

# Rassegna del 10/07/2013

## NESSUNA SEZIONE

02/07/2013	Piazza Grande	21	<u>Quaglia confermato presidente Zona Saluzzo di Confartigianato</u>	...	1
03/07/2013	Fedelta'	54	<u>Sistri: annuncia battaglia anche Confartigianato Cuneo</u>	...	2
03/07/2013	Saviglianese	27	<u>Premio fedeltà ai lavoratori</u>	...	3
05/07/2013	Novara Oggi	12	<u>"Perdiamo un'impresa artigiana al giorno"</u>	...	4
05/07/2013	Novara Oggi	12	<u>Serata dedicata al mondo dell'acconciatura su modelle</u>	...	6
05/07/2013	Novara Oggi	28	<u>Una vita spesa per il lavoro, riconoscimento da Confartigianato</u>	...	7
05/07/2013	Novara Oggi	31	<u>Un premio per i 50 anni da falegname</u>	Milani Ester	9
05/07/2013	Provincia Granda	10	<u>Confartigianato e "La Funicolare": tandem per organizzare la Mostra dell'Artigianato</u>	...	10
05/07/2013	Tribuna Novarese	8	<u>Del Boca «Non ce la facciamo più»</u>	...	11
10/07/2013	Giornale Piemonte	9	<u>A Vinovo l'artigianato incontra l'arte</u>	...	12
10/07/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Alba diventa «culla» dell'autotrasporto</u>	Zorgniotti Alessandro	13
10/07/2013	Giornale Piemonte	12	<u>Cna, completata la fusione tra Novara e Vco</u>	...	15
10/07/2013	Saviglianese	10	<u>Nuovo accordo a favore delle piccole imprese</u>	...	16

1

## Quaglia confermato presidente Zona Saluzzo di Confartigianato

Michele Quaglia, titolare dell'officina di autoriparazioni "Garage Italia", è stato confermato presidente della Zona di Saluzzo di Confartigianato Cuneo. L'assemblea, svoltasi lo scorso 20 giugno, ha concluso il primo step dei rinnovi dei vertici dirigenti dell'Associazione cuneese. Negli ultimi mesi, infatti, in tutte le 12 Zone nelle quali è territorialmente suddivisa su base geografica la Confartigianato (Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Carrù, Ceva, Cuneo, Dogliani, Dronero, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) si sono tenute le elezioni dei nuovi presidenti e vice presidenti di zona, che resteranno in carica per i prossimi quattro anni. In seguito continueranno a svolgersi le assemblee che designeranno i nuovi rappresentanti zionali (e poi provinciali) della categorie e dei gruppi di opinione del sistema Confartigianato Cuneo, e cioè il Movimento Donne Impresa (per l'imprenditoria femminile), il Movimento Giovani Imprenditori (per gli artigiani under 40) e l'ANAP - Associazione Nazionale Anziani e Pensionati. L'iter si concluderà il prossimo 24 novembre, a Fossano, con il Congresso nell'ambito del quale verrà eletta la nuova Presidenza provinciale.



Il meccanismo di controllo dei rifiuti dovrebbe partire il 1° ottobre

## Sistri: annuncia battaglia anche Confartigianato Cuneo

**CUNEO.** Mentre Confindustria prosegue la sua battaglia contro Sistri, il sistema di tracciabilità elettronico dei rifiuti, attraverso il ricorso al Tar del Lazio che punta all'annullamento del decreto 96/2013 che ufficializza la ripartenza del meccanismo, anche Confartigianato Cuneo non resta a guardare e annuncia battaglia.

*"Il Sistri, così come è formulato, non è accettabile e ci opporremo in ogni modo alla sua attivazione"* - dichiara il presidente provinciale Domenico Massimino.

Il decreto ministeriale prevede infatti che il sistema venga avviato il 1° ottobre per i produttori di rifiuti pericolosi con più di dieci dipendenti e per gli enti e le imprese che gestiscono/trasportano rifiuti pericolosi, mentre per tutte le altre aziende l'avvio del sistema è fissato per il 3 marzo 2014.

Dopo anni di tira e molla,

inutili e costosi adempimenti ed una piattaforma informatica che, oltre a presentare oggettivi problemi tecnici, ha visto le parti interessate coinvolte addirittura in un'indagine giudiziaria, sembra non avere fine l'odissea di quello che sta diventando un vero e proprio incubo per le piccole e medie imprese italiane.

*"È sconcertante - prosegue il presidente Massimino - la decisione del ministero dell'Ambiente di riavviare il Sistri nonostante tutte le criticità più volte evidenziate dalle imprese. Il continuo rinvio della sua effettiva operatività è una prova evidente della non funzionalità operativa di questo sistema, a causa proprio del suo eccessivo sovraccarico organizzativo per le imprese"*.

*"È paradossale come si siano impostati parametri più restrittivi di quanto richiesto dalla direttiva europea - aggiunge Luca Crosetto, recentemente eletto vice presidente dell'Unione europea delle Piccole e medie imprese -. Per esempio in Germania si è fissato un limite sulla quantità dei rifiuti prodotti, in modo da escludere di fatto dall'applicazione tutte le piccole e medie imprese"*.

*"Occorre prendere atto - conclude il presidente Massimino - che il Sistri non è idoneo e va quindi abolito con un intervento legislativo, abrogando le norme che lo prevedono e sostituendolo con nuovi criteri da affidare poi a normativa secondaria, da studiare con attenzione. Concordiamo sul fatto di non poter superare il principio della tracciabilità dei rifiuti, soprattutto di quelli pericolosi, ma ribadiamo con forza la nostra contrarietà all'attuale sistema e confermiamo l'impegno dell'Associazione, ad ogni livello, per cercare di ottenere una soluzione funzionale a questa problematica"*.

**l.a.**

3

## RICORRENZA Cinquant'anni per la Cassa Edile Premio fedeltà ai lavoratori



*Il presidente Monge con i premiati per i 25 anni di anzianità...*

Si è svolta, a Borgo San Dalmazzo, la cerimonia per i festeggiamenti per il 50° anniversario della costituzione della Cassa Edile di Cuneo. Sono intervenuti il sindaco di Cuneo Federico Borgna, il presidente della Cassa Edile prof. Filippo Monge, il vice presidente Gerlando Castelli e il rappresentante della Confartigianato imprese Cuneo Diego Fenoglio. Il presidente Monge, porgendo un saluto, ha espresso la sua soddisfazione nel vedere tantissime persone presenti, «*un segno di forza, di unione e di squadra – ha detto – che, in un momento di crisi, non deve venir meno*».

Nell'ambito del cinquantesimo, si sono poi confrontati in una tavola rotonda dal titolo "Ripartiamo! Edilizia, mercato, lavoro" i vice presidenti nazionali dell'Ance Gabriele Buia, dell'Anae-pa Confartigianato Luciano Gandolfo e il segretario nazionale della Fillea Cgil Mauro Livi.

Al termine sono stati consegnati i Premi di Fedeltà a 32 lavoratori con un'anzianità nel settore di 25 anni ed a 39 lavoratori con un'anzianità di 30 anni.

Tra questi, Giacomo Nicola Boglione di Cavallermaggiore (Selghis Calcestruzzi di Saluzzo) per i 25 anni; Pasqualino Zaccaria di Savigliano (Scc di Mondovi) per i 30 anni. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati altresì 91 sussidi di studio ai figli degli operai edili.

Alla Cassa Edile di Cuneo, presente sul territorio, appunto dal 1963, aderiscono oltre 1.300 imprese e circa 5.000 operai. L'ente dal gennaio 2006 è titolato al rilascio del Durc, il Documento Unico di Regolarità Contributiva, che attesta la regolarità delle imprese edili per quanto concerne gli adempimenti Inps, Inail e Cassa Edile. Ad oggi sono stati emessi dalla Cassa Edile di Cuneo 70.303 documenti, di cui il 50,75% per lavori privati in edilizia, il 39,95% per lavori pubblici edili e il 9,30% per altri usi.

Da ottobre 2011 a settembre 2012 la Cassa Edile ha erogato, a favore dei lavoratori iscritti, 1.833 prestazioni assistenziali per oltre 1 milione di euro. La massa salari denunciata alla Cassa Edile, sempre nello stesso periodo, ammonta a quasi 85 milioni di euro. ●



4

**CONFARTIGIANATO** Il grido lanciato dal presidente Francesco Del Boca durante l'assemblea

# «Perdiamo un'impresa artigiana al giorno»

*L'incontro è stato anche l'occasione per premiare gli imprenditori iscritti da molti anni*

**NOVARA** (pvi) «Le nostre imprese sono al limite, paghiamo una crisi i cui effetti sono durissimi!» La denuncia arriva dall'assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale svoltasi lunedì 1° luglio a Baveno e che ha richiamato, insieme ad ospiti e autorità, trecento imprenditori delle nostre province. I lavori, aperti dopo la parte privata per gli adempimenti statutari, hanno visto la relazione del presidente **Francesco Del Boca**, che nel suo intervento ha voluto soffermarsi sulla dura quotidianità che vivono le piccole imprese, una realtà fatta di pressione fiscale, norme farraginose e spesso in contraddizione fra loro, elevato costo del lavoro «Insomma: un ambiente non certo favorevole alle piccole imprese, che comunque con eroica caparbità continuano a resistere e a fare impresa» spiega il presidente Del Boca. Impressionano i dati elencati dal presidente, capaci, con la drammatica evidenza dei numeri, di dare subito l'impatto evidente della crisi: «Negli ultimi quattro anni, nei nostri territori, abbiamo perso oltre 800 imprese artigiane: quasi

una al giorno, contando anche le feste comandate. Nel biennio 2011/2012 sono sparite 400 imprese artigiane guidate da giovani imprenditori, più di una ogni due giorni. 800 imprese fanno più di due-mila posti di lavoro. Lavoro che non c'è più», ha affermato Del Boca. Fra i messaggi che il presidente Del Boca ha voluto mandare al mondo della politica e al governo, vi è quello dell'abolizione dell'Imu sui fabbricati strumentali d'impresa e sulla pressione fiscale in genere, non oltre sopportabile dalle imprese a questi livelli: «Le nostre imprese non ce la fanno più a sopportare una pressione fiscale che nel 2013 toccherà il 44,6% del Pil, vale a dire 2,4 punti in più della media Europea. In pratica, paghiamo 38 miliardi di maggiori imposte rispetto ai partner europei, 639 euro in più per abitante. Tra il 2005 e il 2013 l'incremento delle entrate fiscali è stato di 132 miliardi: esattamente uguale ai 132 d'incremento del Pil. Così non si esce dal tunnel della crisi! Ma dove vogliamo andare? Dobbiamo varcare il confine per trovare condizioni di normalità in cui fare

impresa e per normalità s'intende non subire un fisco che tassa il 68,3% degli utili lordi d'impresa, mentre, ad esempio in Svizzera, quest'aliquota è del 30,2%» ha affermato Del Boca. Ospite dell'assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è stato il professor **Giulio Sapelli**, economista, docente di Economia politica e Storia economica all'Università Statale di Milano. Secondo il professor Sapelli dalla crisi usciremo «perché non esiste crisi che non abbia una via d'uscita» ma si dovrà abbandonare quella che lui stesso ha definito l'«antropologia negativa» del piccolo imprenditore, cioè quell'immagine per antonomasia che lo vuole come sinonimo di evasore, oppure del piccolo che non cresce. In chiusura, la Premiazione Fedeltà alla Associazione, introdotte dal vicepresidente Marco Francisco, con 48 riconoscimenti per gli imprenditori che hanno maturato 35 anni e 50 anni di iscrizione; 2 riconoscimenti per dirigenti con 20 anni di attività; 1 riconoscimento per Delegati comunali dell'associazione; e i collaboratori con 20 anni e 35 anni di servizio, con 7 riconoscimenti complessivi.



In alto la foto di tutti i premiati, sopra Francesco Del Boca e Giulio Sapelli, accanto un'immagine del pubblico





**CONFARTIGIANATO/2****Serata dedicata al mondo  
dell'acconciatura su modelle**

**NOVARA** (pvt) Confartigianato Imprese organizza il 10 luglio nella sede di Novara dalle 19, ingresso da via Ploto - in collaborazione con G.S. Company e Gianfranco Rinaldi - una serata dedicata al mondo dell'acconciatura con dimostrazioni pratiche su modelle secondo il seguente programma: alle 19 registrazione partecipanti, alle 19.15 seguirà l'inizio della dimostrazione pratica fasi applicazione prodotto per concludere alle 20.30. Si esamineranno casi di capello crespo con applicazioni di ricostruttore disciplinante. Per aderire chiamare la segreteria allo 0321.661111, entro il 10 luglio.

7

**HANNO AFFRONTATO A TESTA ALTA LA CRISI E CI RACCONTANO IL SEGRETO DEL LORO SUCCESSO**

## Una vita spesa per il lavoro, riconoscimento da Confartigianato

*Franco Carlini lavora nel settore dell'imbottigliamento, Franco Cavallini invece è il mago della tappezzeria*

**GALLIATE** (mlt) «Inizialmente ero andato a studiare all'istituto tecnico industriale di Biella, perché volevo entrare nel ramo tessile e maglieristico: all'epoca pensavo che quella fosse la mia strada lavorativa. Dopo qualche tempo, per vari problemi, anche familiari, ho lasciato perdere, ho lasciato la scuola e il collegio dove vivevo e ho cominciato ad aiutare mio padre nella ditta di sua proprietà, Marziale Srl che si occupava di imbottigliamento e distribuzione di bevande»: questo l'inizio della carriera lavorativa di **Fran-**

**co Carlini** (nella foto), premiato lo scorso sabato da Confartigianato per i suoi 50 anni di iscrizione all'associazione.

«Dopo essere tornato dal servizio militare, ho fondato nel 1962 l'Ambrosia, azienda che si occupa tutt'ora di distribuzione di bevande, vino e birra - ha spiegato Carlini - Quindici anni dopo, alla fine del suo percorso di studi, è entrato in società con me anche mio fratello **Luciano** dopo aver lavorato in ditta per qualche anno e così ci siamo trasformati in una società di fatto in modo da aiutarci a

vicenda nei vari lavori». Una professione ereditata dal padre, insomma, che regge anche agli urti della crisi odierna: «Fino a dodici anni fa in provincia di Novara esistevano 40 aziende come la nostra, oggi sono solo 10 - ha sottolineato il titolare - Lavorano per me dieci dipendenti fidatissimi e siamo fortunati ad avere un parco clienti (bar, ristoranti e pizzerie) abbastanza fornito in tutta la provincia di Novara. Un calo di lavoro e di fatturato è stato fisiologico viste le difficoltà dell'economia di oggi, per questo sono contento e sollevato di aver finito di costruire e pagare il capannone dove lavoriamo prima che la crisi si facesse sentire troppo: oggi non so se affronterei una spesa di questo tipo».

Un lavoro duro e faticoso che ha portato anche momenti belli e di grande soddisfazione: «In un momento in cui molte aziende si sono messe a lavorare per i grossi marchi noi abbiamo resistito e siamo stati in piedi lo stesso, anche con i "piccoli" - ha ricordato Franco - Mi sono tolto molte soddisfazioni in questi anni, la più grande è stata, come già detto, la costruzione della nuova struttura, più grande e funzionale per le nostre esigenze». Come sarà il futuro dell'Ambrosia? «Mio fratello Luciano ha già lasciato la sua quota del 50% ai suoi figli, **Matteo e Ilaria** - ha risposto l'imprenditore - Per quanto riguarda la mia parte, sono già d'accordo con i miei figli che la lascerò a loro anche se uno di loro vive e lavora già da alcuni anni in Canada».





9

**IL PERSONAGGIO** Confartigianato ha consegnato il suo riconoscimento a Mario Filippi

# Un premio per i 50 anni da falegname

*«I momenti bui non sono mancati, ma non ho mai licenziato nessuno e questo è un vanto»*

**CAMERI** (mlt) «Tanta fatica, periodi altalenanti, molta costanza e la necessità di guadagnare il necessario per vivere e sostenere la famiglia»: questi gli ingredienti di 50 anni di attività di **Mario Filippi**, proprietario dell'ormai storica falegnameria di via Pichetta. Lo scorso sabato, 29 giugno, è stato premiato da Confartigianato per i cinque decenni di iscrizione all'associazione nel corso della 68esima assemblea annuale di Confartigianato imprese Piemonte orientale in cui sia il presidente **Francesco Del Boca** sia l'ospite **Giulio Sapell**, economista, hanno denunciato una crisi che si abbatte soprattutto sull'artigianato, che invece dovrebbe essere la punta di diamante dell'economia italiana. «Lavoriamo prevalentemente nella creazione di imballaggi industriali in legno, come gabbie, casse o bancali - ha detto Mario - Alle mie dipendenze ci sono sei operai molto capaci e, fortunatamente, mi aiuta mia figlia **Franca** nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'evadere i vari ordini». Periodi bui ce ne sono stati alcuni durante cinquant'anni di carriera, ma, fortunatamente, nonostante la crisi che imperversa in ogni settore, quello attuale non è tra i più scuri: «Siamo tra i pochi fortunati che non hanno ancora risentito del momento difficile che stiamo attraversando - ha spiegato Filippi - Siamo

riusciti a non lasciare a casa nessuno dei nostri operai: per noi questo è già un grande successo! Per il resto riusciamo a barcamenarci, ordini ne arrivano sempre e riusciamo a star dietro a tutto; certo ci sono stati momenti in cui lavoravamo di più, ma non possiamo certo lamentarci visto che sta andando ad altre aziende». Per riuscire a sconfiggere la crisi, bisogna avere nuove idee e, nel 2008 «abbiamo iniziato la produzione di pellet dagli scarti di lavorazione del materiale - ha continuato l'artigiano - E' stato un modo per riutilizzare tutto ciò che fino a quel momento veniva buttato, entrare in un nuovo mercato che si stava espandendo, dato che le stufe a pellet si sono rivelate molto preziose per tante famiglie, e diventare un po' più verdi, come i tempi richiedono». Una sfida vinta, tanto che la vendita del pellet funziona bene, così come il resto dell'attività: «Non ho una ricetta da dare per sopravvivere alla crisi, noi ce la stiamo facendo, anche se la stagnazione la sentiamo - ha concluso Filippi - Io credo che l'aver lavorato duramente per tanti anni, l'aver dimostrato di poter fare bene con l'esperienza acquisita e l'impegno di una vita e la capacità di far entrare elementi nuovi nella propria attività siano i fondamentali della nostra azienda».

**Ester Milani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mario Filippi**  
ci racconta  
il suo mezzo  
secolo  
di lavoro  
e di come  
abbia  
fatto a non  
farsi stritolare  
dalla morsa  
della crisi  
imperante



Tirano un sospiro di sollievo gli amanti della manifestazione cittadina

## Confartigianato e "La Funicolare": tandem per organizzare la Mostra dell'Artigianato

**MONDOVI'** – L'associazione "La Funicolare" insieme alla Confartigianato. Ecco la squadra che si occuperà, a meno di ripensamenti eclatanti, dell'organizzazione della Mostra dell'Artigianato Artistico 2013. Tirano un sospiro di sollievo gli amanti della kermesse di agosto dopo il forfait dato dagli "Amici di Piazza" e comunicato al Comune ad un mese dall'evento (previsto dal 10 al 16 agosto). Oggi (giovedì), con il giornale in edicola, Luca Peirano, presidente della Funicolare e il responsabile di Confartigianato

Mondovì Roberto Ganzinelli (è anche vice presidente provinciale) s'incontreranno per discutere le fasi organizzative. L'associazione di commercianti ed esercenti dovrebbe occuparsi degli eventi, mentre alla categoria produttiva degli artigiani toccherebbe la parte espositiva.

D'altra parte questi ultimi sono evocati nel nome stesso della manifestazione, ma in realtà non sono mai stati direttamente coinvolti. Confartigianato dispone di un ufficio manifestazioni e ha una capacità organizzativa notevole, oltre al

fatto che sono centinaia i contatti disponibili con quel tipo di artigianato "spendibile" in Mostra. Il Comune "benedice" il sodalizio e assicura l'appoggio dell'ente per l'organizzazione della kermesse, l'unica, a livello provinciale che promuove artigianato di livello durante l'estate.

Secondo indiscrezioni, potrebbero essere mobilitati i numerosi "artigiani di qualità" insigniti del riconoscimento durante gli ultimi anni. Anche gli stessi "Amici di Piazza" saranno coinvolti nell'allestimento.



11

**L'ENNESIMO** grido d'allarme è stato lanciato dal presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale durante l'annuale assemblea. «Negli ultimi quattro anni abbiamo perso 800 imprese, il che significa che sono volati via oltre duemila posti di lavoro»

## Del Boca: «Non ce la facciamo più»

**BAVENO**

«**L**e nostre imprese sono al limite, paghiamo una crisi i cui effetti sono durissimi»: la denuncia arriva dall'assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale svoltasi a Baveno e che ha richiamato trecento imprenditori delle province di Novara e Vco.

Nel suo intervento il presidente Francesco Del Boca ha voluto soffermarsi sulla dura quotidianità che vivono le piccole imprese, una realtà fatta di pressione fiscale, norme farraginose e spesso in contraddizione fra loro, elevato costo del lavoro: «Negli ultimi quattro anni nei nostri territori, abbiamo perso oltre 800 imprese artigiane. Nel biennio 2011/2012 sono sparite 400 imprese artigiane guidate da giovani imprenditori, più di una ogni due giorni. 800 imprese fanno più di duemila posti di lavoro. Lavoro che non c'è più». Fra i messaggi che il presidente Del Boca ha voluto mandare al mondo della politica e al governo, vi è quello dell'abolizione dell'Imu sui fabbricati strumentali d'impresa e sulla pressione fiscale in genere, non oltre sopportabile dalle imprese a questi livelli: «Le nostre imprese non ce la fanno più a sopportare una pressione fiscale che nel 2013 toccherà il 44,6% del Pil, vale a dire 2,4 punti in più della media Europea. In pratica, paghiamo 38 miliardi di maggiori imposte rispetto ai partner europei, 639 euro in più per abitante. Tra il 2005 e il 2013 l'incremento delle entrate fiscali è stato di 132 miliardi: esattamente uguale ai 132 d'incremento del Pil.

Così non si esce dal tunnel della crisi! Ma dove vogliamo andare? Dobbiamo varcare il confine per trovare condizioni di normalità in cui fare impresa e per normalità s'intende non subire un fisco che tassa il 68,3% degli utili lordi d'impresa, mentre, ad esempio in Svizzera, quest'aliquota è del 30,2%». Ospite dell'assemblea di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è stato il professor Giulio Sapelli, economista, docente di Economia politica e Storia economica all'Università Statale di Milano. L'assemblea di Confartigianato è stata l'occasione per l'assegnazione di alcuni riconoscimenti. I Premi Artifex, istituiti nel 2005 per persone e istituzioni che interpretino nel proprio ambito i valori propri dell'artigianato, sono stati assegnati per l'Economia a Catia Bastioli (amministratore delegato di Novamont); per il sociale e il territorio a Vitaliano Moroni (presidente Vco Formazione) e per la cultura a Gigi Santoro (giornalista). Sono stati conferiti poi i premi intitolati a Franco Panarotto (terza edizione) e che Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest e Confartigianato Imprese Piemonte Orientale hanno assegnato a cinque aziende di nuova costituzione, associate a Confartigianato.

I riconoscimenti sono andati a "Artigianato elettronico" di Matteo Riva, Borgomanero; "Carolifra" di Franca Guarnieri, Borgolavezzaro; "Arona Express", Arona; "Salta salta boing boing" di Barbara Adamini, Casale Corte Cerro; "Calzolaio di Padre in Figlio" di Alberto Bosa, Gravelona Toce.



■ Francesco Del Boca con Giulio Sapelli





## «NUOVA DIMENSIONE» A Vinovo l'artigianato incontra l'arte

■ Si intitola «La Nuova Dimensione» l'opera d'arte che campeggia in piazza Guglielmo Marconi, a Vinovo, ultimo tassello della riqualificazione che ha completamente cambiato l'aspetto alla zona antistante il Palazzo del Comune. Al centro della piazza, recentemente inaugurata, è stato posizionato il nuovo elemento artistico realizzato appositamente e dedicato a Vinovo. L'opera, totalmente in acciaio inox satinato, è stata ideata (e satinata a mano) dall'artista e designer cunese Andrea Scarpellini insieme Vibel Design, azienda artigiana d'Eccellenza di Confartigianato Torino.



# Alba diventa «culla» dell'autotrasporto

*Progetto per creare la piattaforma del  
Sud Piemonte al servizio dei padroncini*

**CON IL NUOVO PRGC**

**ALESSANDRO ZORNIOTTI**

da Alba

Se Torino punta a ottenere la sede dell'Autorità nazionale dei trasporti, la città delle Langhe si candida - attraverso il nuovo Piano regolatore in via di definitiva approvazione presso la Regione - a diventare la base logistica dell'autotrasporto per il Sud Piemonte, dopo il capoluogo subalpino. Una partita in cui il presidente di zona della Confartigianato, Domenico Visca, intende coinvolgere, d'accordo con il sindaco Maurizio Marelo, anche l'ex sottosegretario ai Trasporti del Governo Berlusconi Mino Giachino, torinese di adozione ma originario di Canale d'Alba e grande esperto di logistica. «Una prospettiva che, d'accordo con la federazione di categoria dei padroncini di Confartigianato, abbiamo caldeggiato e portato avanti fin dalle prime fasi preparatorie al Prg oggi al vaglio regionale - spiega Visca - Alba, per gli importanti sviluppi infrastrutturali che l'hanno portata a essere collegata compiutamente al sistema autostradale nazionale, nonché per la concentrazione di attività industriali che con il proprio ampio indotto funge da diga contro il dilagare della crisi, è la sede naturale di una vasta area attrezzata a favore dell'autotrasporto, con servizi dedicati alla sosta dei suoi operatori e all'approvvigionamento di carburanti in economia per la prosecuzione successiva delle consegne. Questo sarebbe un contributo sia al contenimento del costo finale delle merci trasportate, sia soprattutto al miglioramento della qualità della vita di una categoria imprenditoriale decisiva per rifornire di beni e servizi un Paese come l'Italia». Proprio di questo tema, e del più generale quadro di avanzamento delle piccole e grandi opere pubbliche attese dalla comunità langarola, si è parlato nel corso della seconda riu-

**PRESIDENTE VISCA**

**«Operazione strategica per tutta  
l'area e su cui l'ex sottosegretario  
Giachino avrà un ruolo decisivo»**

nione del Tavolo consultivo comunale su impresa e occupazione, preordinato dallo stesso sindaco Marelo. «Lo scenario emerso - commenta sconsolato il rappresentante della categoria artigiana - è a dir poco sconsolante, con progetti di lotti autostradali, e interventi annessi e di adduzione sulla viabilità ordinaria, approvati da oltre un anno dalla Conferenza romana dei servizi ma bisognosi tuttora di un Piano finanziario che può venire solo dal Governo e dal Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti». Lavori che potrebbero beneficiare anche gli assetti, oggi per molti versi precari, della rete viaria locale in più punti delle Langhe, per esempio in direzione di Cortemilia e di Santo Stefano «i quali necessitano di strade all'altezza dei significativi sviluppi turistici che da tempo oramai stanno caratterizzando queste parti vitali del comprensorio non strettamente gravitanti su Alba. Per questo motivo, accanto all'impegno bipartisan del sindaco Marelo e del vicepresidente della Provincia Giuseppe Rossetto - conclude Visca - un ruolo di primo piano potrà essere svolto, in vista del buon fine delle proposte e dei progetti già messi nero su bianco, da una persona competente come l'ex sottosegretario Giachino, che proporrò di invitare alla prossima riunione del Tavolo economico locale presso il Municipio. Ritengo che in tal senso si potranno pronunciare del tutto favorevolmente anche i colleghi delle altre Associazioni dell'industria, dell'artigianato e del commercio, trattandosi di questione trasversale».





TELESCA PRIMO PRESIDENTE

## Cna, completata la fusione tra Novara e Vco

BELGIRATE. Donato Telesca è il primo presidente di Cna Piemonte Nord, la nuova associazione nata dall'unione di Cna Novara e Cna Vco, che si è costituita ufficialmente domenica scorsa con l'assemblea tenutasi a Belgirate. Telesca, 36 anni, laureato in Economia, è socio della ditta «Torneria meccanica Telesca» di Novara, nonché già membro della presidenza di Cna Novara e della giunta della Camera di commercio. L'assemblea dei soci ha votato all'unanimità, oltre al presidente, anche i membri della presidenza che



### E SI GUARDA AL QUADRANTE

#### La nuova associazione degli artigiani guarda già all'unione anche con Biella e Vercelli

lo affiancheranno per i prossimi 4 anni: Dario Azzini, Romina Braghini, Fausto Sgro e Marco Zanforlin. «Concentreremo i nostri sforzi e il nostro impegno - ha dichiarato Telesca - nell'intensificare i rapporti con le altre associazioni di categoria dell'artigianato, del commercio e della piccola impresa. Rappresentiamo infatti gli stessi interessi e problemi, solo operando insieme potremo ottene-

re risultati migliori. Intendiamo poi completare il processo di integrazione con le Cna di Vercelli e Biella: dobbiamo ampliare e rafforzare la rete già esistente tra di noi per migliorare ancora il sistema della gestione dei servizi e intensificare l'attenzione alle esigenze delle imprese su ogni territorio e alle istanze delle singole categorie». Tra le priorità individuate da Telesca anche quella di «aiutare le imprese quando nascono, quando affrontano il passaggio generazionale, quando cercano nuovi mercati e nuove collaborazioni con altre aziende con un sistema di servizi specifici per lo sviluppo e la crescita. Inoltre dobbiamo promuovere la riorganizzazione dei servizi sindacali per le categorie per renderli davvero utili alle loro esigenze».





## Nuovo accordo a favore delle piccole imprese

Un nuovo accordo in favore delle Pmi italiane è stato firmato a Roma dall'Abi, Alleanza Cooperative Italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop), Confederazione italiana agricoltori, Clai, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti). Considerata l'attuale congiuntura economica, l'Abi e le associazioni firmatarie hanno aggiornato le misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti previste dai precedenti accordi, focalizzando maggiormente il bacino dei potenziali utilizzatori su quelle Pmi che, pur sane, manifestano un'eccessiva incidenza degli oneri finanziari sul fatturato che è in diminuzione per la crisi economica. ●

